

VERTENZA NUOVO PACCHETTO DI SCIOPERI: 40 ORE ENTRO IL 25. SI INIZIA DOMANI E LUNEDÌ

Tas conferma la chiusura di Parma

■ Nell'ultimo incontro con i sindacati la direzione aziendale della società Tas ha ribadito la volontà di procedere con la chiusura della sede di Parma nonostante le proposte fatte dalle rappresentanze dei lavoratori su razionalizzazione dei costi della sede, percorsi e modalità per riqualificazione e formazione del personale, ricorso ad ammortizzatori sociali conservativi del posto di lavoro a fronte di crisi di mercato, etc. L'incontro con le

100

i dipendenti
della società Tas
(che a Parma comprende
la ex Data System),
a cui viene applicato
il contratto
dei metalmeccanici

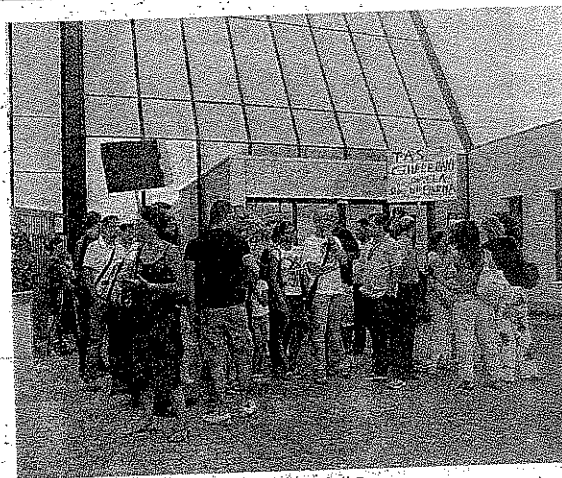
istituzioni convocato dalla Regione Emilia-Romagna per il giorno 28 settembre è stato rinviato per indisponibilità della società Tas al 25 ottobre.

Nel frattempo, data l'ostinazione dell'azienda nel proclamare la chiusura, si susseguono le dimissioni di lavoratrici e lavoratori con gravi conseguenze sull'efficienza lavorativa ed organizzativa, con rischio di ritardi nelle consegne, perdita di fatturato e clienti e di professio-

nalità fondamentali.

«In ragione di questo si legge in una nota sindacale - i lavoratori della sede Tas di Parma, insieme alla Fiom Cgil di Parma e alla Rsu, riuniti l'altro ieri in assemblea, hanno proclamato lo sciopero a partire dalle 15 e fino al termine della giornata».

Un ulteriore primo pacchetto di 40 ore di sciopero prevede la fermata di tutti i lavoratori della sede di Parma per le intere giornate di domani e lunedì 10 ot-



Tas Una recente protesta dei lavoratori di Parma.

tobre, mentre le restanti 24 ore saranno effettuate entro il 25 ottobre secondo modalità e con iniziative pubbliche decise in assemblea che saranno comunicate nei prossimi giorni.

«Oggi è necessario» spiega Davide Fellini, segretario della Fiom Cgil di Parma - che la direzione aziendale revochi immediatamente la chiusura della sede di Parma, ne garantisca il mantenimento dei posti di lavoro e si avvii un vero confronto, invocato anche dalle istituzioni, sulle azioni da individuare, condividere e concretizzare per ridare una prospettiva non solo ai lavoratori di Parma, ma anche ai lavoratori Tas di tutte le altre sedi». ♦